

Regolamento di disciplina

Provvedimenti disciplinari nella scuola secondaria di I grado

Premessa

A integrazione del Regolamento di Istituto, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del Patto di Corresponsabilità, il presente regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, per assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Gli insegnanti, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all'età degli alunni e in modo coerente con le Indicazioni Nazionali e con il PTOF di Istituto interventi collettivi e personalizzati volti allo sviluppo/consolidamento delle abilità sociali, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presiedono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione (Educazione alla convivenza civile – Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione).

La scuola, in caso di comportamenti pericolosi degli alunni, tali da creare situazioni di rischio in classe e nella comunità scolastica è chiamata ad applicare progressivamente interventi, attraverso gli organi competenti ad adottarli, con il relativo procedimento. Tali provvedimenti sono contenuti nel presente documento.

Il documento, tuttavia, non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma si propone di introdurre nel nostro Istituto un apparato normativo che consenta alla comunità educante di realizzare un contesto organizzativo e didattico ordinato, con regole di comportamento chiare e condivise, fondate sul principio del rispetto delle persone e dei beni comuni.

Alla luce di tali considerazioni, gli interventi disciplinari in oggetto posseggono una finalità educativa e formativa, tendono a sviluppare e a rafforzare il senso di responsabilità individuale e la cultura della legalità.

Art. 1 - Significato dei provvedimenti disciplinari

- 1) Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare, pertanto i provvedimenti avranno principalmente intento formativo ed educativo.
- 2) I provvedimenti disciplinari sono ispirati al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno.
- 3) I provvedimenti disciplinari sono temporanei e tempestivi, per assicurare la comprensione e quindi l'efficacia, sono graduati, proporzionati alle infrazioni e alle conseguenze che da esse derivano.
- 4) Nella scelta dei provvedimenti da irrogare si dovrà considerare la gravità della violazione commessa valutata in rapporto alle circostanze del caso specifico, alle modalità del comportamento, alla natura dolosa o colposa della violazione, alla gravità del danno e del disagio cagionato e alla situazione personale dello studente e agli eventuali precedenti.
- 5) I provvedimenti disciplinari saranno presi in considerazione nell'elaborazione del voto relativo al comportamento e del giudizio di ammissione all'esame.
- 6) Nel caso di azione palesemente scorretta, reiterata, di pericolo nei confronti di se stesso e/o degli altri e con mancato intervento genitoriale o atteggiamento calunniatorio e/o oltraggioso dei genitori nei confronti del docente o del personale della scuola, il coordinatore provvederà a stilare apposita relazione che verrà inoltrata al DS e successivamente, dallo stesso, alle Forze dell'Ordine.
- 7) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità e dignità.
- 8) Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24.06.98) come modificato e integrato dal DPR 235 del 21.11.07.

Art. 2 – Procedura per la definizione dei provvedimenti disciplinari:

La procedura per l'assegnazione dei provvedimenti disciplinari è così definita:

- colloquio individuale con lo studente che ha commesso la mancanza, condotto in modo riservato (competete ai docenti);
- eventuale colloquio individuale col dirigente scolastico (o facente funzioni);
- contestazione scritta con invito ai genitori e allo studente ad esporre eventuali controdeduzioni nel corso di un colloquio a scuola (competete al dirigente scolastico)
- eventuale provvedimento di allontanamento scritto, sottoscritto dal dirigente scolastico, sulla base di una delibera del consiglio di classe (per la scuola secondaria di I grado).

Art. 3 - Tipizzazione dei comportamenti scorretti e dei relativi provvedimenti (ex art. 4 c. 1 DPR 249/1998)

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macroaree e per ogni area sono state identificate le tipologie di mancanze.

2.1) Tipizzazione

AREA 1 – Comportamento:

- rispetto delle regole scolastiche
- rispetto delle norme in materia di salute/sicurezza
- rispetto delle strutture e delle attrezzature

AREA 2 – Rapporti con gli altri

AREA 3 – Frequenza

Area 1 - Comportamento

1) Rispetto delle regole scolastiche

Comportamento	Interventi educativi e formativi	Organo competente
a) Mancanza del materiale scolastico; mancato rispetto di scadenze e consegne; mancata conferma di presa visione nelle comunicazioni scuola-famiglia	Richiamo verbale; eventuale segnalazione su registro elettronico. Se reiterato, comunicazione alla famiglia	Docente e/o coordinatore di classe
b) Abbigliamento inadeguato al decoro	Idem	Idem

<p>c) Interruzioni e/o interventi inopportuni durante le attività didattiche, sabotaggio sistematico delle lezioni</p>	<p>Ammonimento scritto sul registro elettronico; Se reiterato, secondo criteri di progressività e proporzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione scritta alla famiglia; - convocazione genitori; - attività a vantaggio della comunità scolastica, anche con obbligo di frequenza a corsi extra curricolari; - attività formativa finalizzata alla presa di consapevolezza del comportamento non adeguato; - ammonimento scritto (riportato sul registro elettronico) da parte del DS; - Convocazione CdC; - esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite d'istruzione; - sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni (con obbligo di frequenza e svolgimento attività personalizzate e/o attività in favore della comunità scolastica) 	<p>Docente e/o coordinatore CdC; CdC; DS</p>
<p>d) Uscita dall'aula senza permesso</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>

e) Prolungata e immotivata permanenza fuori dall'aula	idem	idem
f) Corse/urla/schiamazzi negli spazi scolastici	idem	idem
g) Entrata/uscita caotica e disordinata in caso di spostamenti e/o all'inizio o termine delle lezioni	idem	idem
h) Utilizzo di oggetti non pertinenti alla didattica e/o alla normale vita scolastica che possono essere fonte di distrazione e pericolo per sé e per gli altri	idem	idem
i) Manomissione e/o falsificazione di atti pubblici (es. verifiche, giustificazioni, ecc.)	idem	idem
j) Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche che non configuri reato ex dlgs 196/03 come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI 15/3/07 e direttiva n. 104 del 30/11/07, Circolare M.I.M. 19.12.2022, prot. n. 107190	<u>CASO 1</u> : lo studente ha il dispositivo in mano o sul banco durante l'orario scolastico/attività didattiche: 1a volta) Richiamo verbale e obbligo di spegnimento del dispositivo elettronico	Docente, informandone il coordinatore del CdC; CdC DS

	<p>2a volta) obbligo di spegnimento del dispositivo elettronico, richiamo scritto sul registro elettronico, con copia conoscenza al DS o suo delegato</p> <p><u>CASO 2</u>: lo studente utilizza il dispositivo elettronico durante l'orario scolastico/attività didattiche</p> <p>1a volta) obbligo di spegnimento del dispositivo elettronico, richiamo scritto sul registro elettronico, con copia conoscenza al DS o suo delegato; convocazione dei genitori;</p> <p>2a volta) Come sopra, con conseguente adozione di provvedimenti disciplinari secondo i principi di gradualità e proporzionalità; esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite di istruzione.</p>	
--	--	--

2) Rispetto delle norme in materia di salute/sicurezza

Comportamento	Interventi educativi e formativi	Organo competente
<p>a) Lancio di oggetti, uso improprio di oggetti atti a provocare pericolo per se stessi o gli altri</p>	<p>Secondo gravità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ammonimento scritto sul registro elettronico e comunicazione scritta alla famiglia/ convocazione genitori; - Ammonimento scritto (riportato sul registro elettronico) da parte del DS più comunicazione scritta alla famiglia/ convocazione genitori; - Convocazione del CdC per stabilire, secondo principi di proporzionalità e gradualità: <ul style="list-style-type: none"> - attività a vantaggio della comunità scolastica, anche con obbligo di frequenza a corsi extra curricolari; - attività formativa finalizzata alla presa di consapevolezza del comportamento non adeguato; - esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite d'istruzione; - esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato. 	<p>Docente, informandone il coordinatore del CdC; Coordinatore CdC, CdC, DS</p>

b) Spinte pericolose e/o volontarie ai compagni o ad altre persone	idem	idem
c) Violazione delle norme sulla sicurezza di Istituto	idem	idem
d) Infrazione al divieto di fumo	idem	idem
e) Introduzione a scuola di sostanze o oggetti pericolosi e/o atti a recare offesa (es. lame, bastoni, petardi, alcolici, stupefacenti, ecc.)	idem	idem

3) Rispetto delle strutture e delle attrezzature

Comportamento	Interventi educativi, formativi e sanzioni	Organo competente
a) Imbrattamento locali/arredi della scuola o parte di essi	Ammonimento scritto sul registro elettronico; pulizia dell'ambiente e degli arredi. Se reiterato, o secondo la gravità, - comunicazione alla famiglia in forma scritta; - ammonimento scritto sul registro elettronico più comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione genitori; - ammonimento scritto (riportato	Docenti Coordinatore CdC CdC DS

	<p>sul registro elettronico) da parte del DS più comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione dei genitori;</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività a vantaggio della comunità scolastica, anche con obbligo di frequenza a corsi extra curricolari; - attività formativa finalizzata alla presa di consapevolezza del comportamento non adeguato; - esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/visite d'istruzione; - esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato. 	
b) Mancanza di mantenimento della pulizia nell'ambiente scolastico	idem	idem
c) Mancato utilizzo di cestini per rifiuti	idem	idem
d) Comportamento negligente e/o danneggiamento di attrezzature di laboratorio o materiali didattici/arredi	idem	idem

e) Danneggiamenti strutturali pericolosi per l'incolumità della comunità scolastica e di altre persone che entrino nella scuola	idem	idem
---	------	------

Area 2 - Rapporti con gli altri

Comportamento	Interventi educativi e formativi	Organo competente
a) Offese verbali, insulti, termini volgari, gesti offensivi rivolti a studenti, docenti, personale scolastico o esterni.	Ammonizione scritta sul Registro elettronico Se reiterato: - comunicazione alla famiglia in forma scritta e CdC straordinario per determinare i provvedimenti.	Docente CdC
b) Mancato rispetto di beni altrui	Idem	Idem
c) Ricorso alla violenza verbale o alle minacce	Secondo criteri di progressività e proporzionalità: - ammonizione scritta sul registro elettronico; - comunicazione scritta alla famiglia; - convocazione genitori; - ammonizione scritta (riportata sul registro) da parte del DS; - attività a vantaggio della comunità scolastica, anche con obbligo di frequenza a corsi extra curricolari; - attività formativa finalizzata alla presa di	Docente; CdC; DS

	<p>consapevolezza del comportamento non adeguato;</p> <ul style="list-style-type: none">- esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite di istruzione;- convocazione del DS;- sospensione dalle lezioni fino a 5 gg con obbligo di frequenza e svolgimento di attività personalizzate e/o lavori o servizi a favore della comunità scolastica;- esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato. <p>Per comportamenti gravi, secondo i casi e ad integrazione del precedente punto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 5 giorni e fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di attività personalizzate a favore della comunità scolastica;- allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg;- esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato. <p>Segnalazione agli organi di legge anche per eventuali profili penali</p>	
--	---	--

d) Episodi di violenza tra alunni all'interno, nelle pertinenze o nelle adiacenze della scuola	idem	idem
e) Utilizzo di termini/ espressioni (anche gestuali) gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui	idem	idem
f) Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare gli altri	idem	idem
g) Propaganda di discriminazione nei confronti di altre persone	idem	idem
h) Fotografie o registrazioni video/audio in violazione della privacy (dlgs 193/03 come richiamato dall'atto di indirizzo MPI del 5/3/07 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/07.	idem	idem
i) Furto, sottrazione di oggetti	idem	idem
l) Atti di bullismo/ cyberbullismo (lesione/molestia/ ricatto/denigrazione/ aggressione/furto d'identità/diffamazione realizzati anche per via telematica)	idem	idem

Area 3 - Frequenza

Comportamento	Interventi educativi, formativi e sanzioni	Organo competente
a) Ritardi brevi e uscite anticipate reiterati	Richiamo verbale / scritto Se reiterato, comunicazione al DS	Docente Coordinatore CdC
b) Ritardi oltre i 10 minuti dall'inizio dell'attività didattica	idem	Idem
c) Assenze non giustificate	Comunicazione scritta alla famiglia, che provvederà alla giustificazione	Idem
d) Elevato numero di assenze	Comunicazione scritta alla famiglia Se reiterato, comunicazione al DS, alle autorità competenti (Sindaco, Polizia locale) e ai servizi sociali. Valutabile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico	Coordinatore CdC; DS